



PDSF 2026: Alice Rufo inaugura a Parigi la terza edizione del Forum sulla Strategia

Pubblicato il 26/03/2026

Si è aperta ieri a Parigi, presso la prestigiosa cornice dell'**École militaire**, la terza edizione del **Paris Defence and Strategy Forum (PDSF)**. L'evento, che si concluderà il 26 marzo, si conferma un appuntamento imprescindibile per il panorama strategico globale, riunendo quest'anno oltre **5.000 partecipanti** in presenza e una platea digitale stimata in 25.000 utenti.

Ad inaugurare i lavori è stata **Alice Rufo**, Ministro delegato presso il Ministero delle Forze Armate e dei Combattenti, affiancata dall'ambasciatrice della Danimarca in Francia, **Hanne Fugl Eskjær**. La scelta della Danimarca come paese ospite d'onore sottolinea il profondo riorientamento strategico di Copenaghen di fronte al ritorno della guerra in Europa.



PDSF 2026: Alice Rufo inaugura a Parigi la terza edizione del Forum sulla Strategia

L'omaggio al Major Frion: pensare la guerra nel mondo reale

L'apertura dei lavori nell'anfiteatro Foch è stata segnata da un momento di profonda commozione. Alice Rufo ha voluto rendere omaggio al **Major Arnaud Frion**, caduto per la Francia. Un gesto non solo formale, ma volto a ricordare che la riflessione strategica non è un esercizio astratto:

*"Pensare la guerra è una necessità di fronte a un ambiente strategico più duro e pericoloso", ha dichiarato il Ministro, sottolineando l'importanza del ruolo dell'**ACADEM** (Académie de défense de l'École militaire) nel creare un ponte tra società civile, accademia e mondo militare.*

I 5 pilastri della conflittualità moderna

Nel suo intervento, Alice Rufo ha tracciato un'analisi lucida delle attuali dinamiche globali, individuando cinque tendenze critiche che stanno ridefinendo i conflitti contemporanei:

1. **Erosione del diritto internazionale:** un ordine globale sempre più contestato e aggirato.
2. **Conflitti sotto la soglia nucleare:** l'intensificarsi di scontri ad alta intensità, con l'Ucraina come esempio principale, ma con focolai crescenti in Medio Oriente e Asia.

3. **Nuovi domini di scontro:** l'estensione della guerra a spazi precedentemente non convenzionali.
4. **Accelerazione tecnologica:** l'innovazione come motore primario della trasformazione bellica.
5. **Resilienza sociale:** la capacità delle società civili di resistere e adattarsi ai conflitti.



La risposta francese: Sovranità e Alleanze

Il Ministro ha poi delineato la strategia della Francia per navigare in questo scenario turbolento, basata su tre pilastri complementari:

- **Sovranità e Dissuasione:** La sovranità è stata definita come la capacità di decidere autonomamente senza subire costrizioni. Al centro di questa postura rimane la **dissuasione nucleare**, pur integrata in una visione europea coerente.
- **Alleanze senza vassallaggio:** *"Un vassallo non è un alleato"*, ha ammonito la Rufo, riaffermando l'impegno francese nella NATO e sul fianco Est, pur ribadendo che l'Europa deve assumersi maggiori responsabilità prodotte da un aumento della produzione industriale e degli investimenti tecnologici.
- **Partenariati credibili:** La Francia punta sulla massima affidabilità operativa ("diciamo ciò che facciamo e facciamo ciò che diciamo"), dall'Indo-Pacifico all'Artico, fino al supporto costante all'Ucraina.

Una cooperazione indispensabile

In sintonia con la posizione francese, l'ambasciatrice danese **Hanne Fugl Eskjær** ha ribadito l'urgenza di una cooperazione collettiva e coordinata. In un mondo in cui le minacce sono interconnesse, la risposta non può che essere corale e duratura.

Il PDSF 2026 entra ora nel vivo dei suoi panel tecnici. Come ricordato in chiusura da Alice Rufo: *"Essere capaci di pensare la guerra di domani significa essere capaci di affrontarla e di prevenirla"*.

Link notizia: <https://www.defense.gouv.fr/actualites/alice-rufo-inaugure-troisieme-edition-du-pdsf>